

LO SCHIACCIANOCI

di Maria Grazia Cavagnero

Cascina Macondo – Scritturalia, domenica 14 marzo 2004

Era una tetra mattina; una di quelle mattine che non lasciano scampo.
La sveglia non aveva suonato: ferma.
Fermo l'orologio da polso.
Il cielo nudo e muto non suggeriva nulla, se ne stava lì , l'infame, senza offrire una minima indicazione .
Dovrei preparare un caffè, saltare dentro i pantaloni, infilzare le calze, calzare le scarpe, dovrei lavarmi, pettinarmi con un tridente, trovare una maglia e un cappotto decenti.
Dovrei, non ne ho voglia.
Dovrei andare a lavorare! I miei occhi puntano il portafrutta e lì occhieggia ironica l'unica noce della zia Luigina.
La più bella!!!
Una grande e splendida noce sopravvissuta al Natale.
La concupisco con lo sguardo .
Apro il cassetto alla ricerca di uno schiaccianoci...
...non c'è .
Eppure è sempre stato lì, una di quelle certezze che si pensano di avere.
Non importa ho altri metodi.
Intanto, penso a lavorare, a lavorare non ci vado.
Oggi vorrei dire "BASTA".
Basta alla solitudine, alla nebbia, a questa città.
Basta a tutto quello che cerchi e che non trovi, basta alla realtà che non muta.
La noce risplende di luce propria, l'afferro e ne scruto la struttura, un punto debole del guscio.
Ricorro al metodo uomini veri, pugni d'acciaio, e lei ostinata resiste.
Nulla poté la forza, neanche una scalfittura.
Incomincia a diventare una questione di principio, oggi al lavoro non vado e non telefono neppure.
Quella noce ostinata sarà mia; l'ho visto fare da mia nonna, due noci una contro l'altra strette nella mano, ma ancora una volta nulla!
Suono allora a Madama Cavagna, l'unica persona ancora in casa.
- Eh uno scavafossi ?
- No uno schiaccianoci le urlo
- Ah risponde, non so bene grazie; mi chiude la porta in faccia.
Vita Crudele!!
Possibile?
Possibile che anche mangiare una noce sia diventato impossibile?
Ci sono il martello!
Lo trovo, è un vecchio martello arrugginito, un colpo ben assestato e la noce bastarda si catapulta sul vetro della finestra, vi passa attraverso ed atterra sul tetto

della macchina del Geometra Fagiolini, famoso per sua maniacalità con cui cura la sua macchina.

Caspita!!!

Un bozzo un piccolo bozzo, una ferita aperta nel cuore del geometra.

Accidenti, dove ho messo lo schiaccianoci???

E ora che faccio rivendicare l'incidente oppure tacere?

Taccio .

Tanto si sa c'è sempre chi vede tutto.

Dalla finestra la vedo la noce assassina, è lì intonsa e spudoratamente bella!!!

Scendo di corsa e incomincio a calpestarla con rabbia.

Se non posso averti io nessun altro ti avrà!!

Mi guardano il panettiere, il giornalista e anche il salumiere, si danno di gomito

" E' sempre stata un tipo un po' strano"

Il desiderio di aprire la noce diventa lancinante.

A questo punto, ci sono "IL BINARIO DEL TRAM".

Aspetto, il tram arriva sferragliante, barcolla e...deraglia.

Un rumore tremendo.

Si raduna una folla.

- Chi è stato?

- Cosa è successo?

- Raccolgo la noce e risalgo in casa incurante dei feriti e delle urla.

- Apri la noce, apri

E lei ostinata non si apre, neanche con le buone maniere.

Mi lascio cadere sul divano e precipito in un deliquio nero e melmoso.

Un dolore forte alla schiena, mi toglie il fiato, sto per morire?

No, ho trovato lo schiaccianoci.

Con mani tremanti inserisco la noce nello schiaccianoci.

Schiaccio, il guscio si apre, cede debolmente e si apre.

Tutto così lineare!!!

Ma è vuota!!

IN FONDO COSA E' MAI LA VITA?

CASCINA MACONDO

Centro Nazionale per la Promozione della Lettura Creativa ad Alta Voce

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri (TO)

tel/fax 011/9468397 - info@cascinamacondo.com - sito web: www.cascinamacondo.com